

Con il Bello d'Italia la scienza al Molo IV si fa spettacolo



Il Bello dell'Italia è un vasto progetto del Corriere della Sera che racconta il nostro Paese attraverso la bellezza: l'incanto italiano è fatto di dna ma anche di creatività; un patrimonio di realtà, progetti e visioni esplorato nella sua indole meno scontata, oltre lo stereotipo. Un racconto di un'Italia ricca di risorse, potenzialità e storie. In questo viaggio la bellezza è narrata nelle sue mille sfaccettature, a partire dalle esperienze più inedite. Fino al 5 ottobre questa ricchezza sarà protagonista di una serie di eventi diffusi in sei città italiane. Oggi appuntamento alle 18.30 a Trieste, al Molo IV, con "La mano che pensa - La bellezza del gesto, del saper fare, del gusto tra danza, musica, neuroestetica", in collaborazione con Illycaffè, main partner de Il Bello dell'Italia. Un dialogo tra spettacolo e ricerca con danze, suoni e parole che indaga il cervello e la percezione del bello. Non qualcosa a cui assistere, ma un'esperienza da vivere insieme e che saprà cambiare il nostro sguardo su molte cose del mondo. Ne sono protagonisti gli scienziati Raffaella Rumiati, neuroscienziata Sissa e membro del consiglio direttivo dell'Anvur e Luca Ticini, presidente Società italiana di neuroestetica "Semir Zeki", Andrea Illy, presidente Illycaffè, il coreografo Alessio Maria Romano e i danzatori della Compagnia Amr Teatro Danza e i Deproducer (Vittorio Cosma, Riccardo Sinigaglia e Gianni Marocco).